



**Il progetto Città e Cattedrali e il Museo della Sindone propongono
LE STRADE DELLA SINDONE
quattro itinerari di visita in Piemonte e in Valle d'Aosta.**

La storia della devozione del sacro telo è legata, dal XVI secolo, alla progressiva influenza dei Savoia, proprietari della reliquia, sul territorio e, in campo ecclesiale, al progressivo diffondersi della spirito della Riforma cattolica, anche e soprattutto attraverso importanti figure come quella di San Carlo Borromeo.

Il progetto **Città e Cattedrali**, ideato dalla Fondazione CRT e dalle Diocesi del territorio, con il concorso del Mibact e della Regione Piemonte, e il **Museo della Sindone**, propongono **LE STRADE DELLA SINDONE**, quattro itinerari di visita in Piemonte e in Valle d'Aosta, ideati in occasione dell'ostensione della Sindone, ma non limitati all'evento del 2015. Gli itinerari infatti andranno a costituire un'offerta stabile nel tempo per pellegrini e visitatori.

La strada di San Carlo si ispira al pellegrinaggio di San Carlo Borromeo del 1578, da Milano verso Torino, e ai percorsi dei Sacri Monti, luoghi simbolo della religiosità barocca e oggi siti dell'Unesco.

La strada per Torino racconta come, nel grande viaggio da Chambéry a Torino (1578), la reliquia sia con buone probabilità transitata in Valle d'Aosta e poi nel Canavese, segnando il percorso con numerosi attestati devozionali.

La strada delle Alpi corre lungo i valichi alpini che la Sindone percorse più volte al seguito della corte sabauda, prima di stabilirsi definitivamente a Torino nel 1578.

Infine, **La Strada del Mare** si sviluppa a sud del Piemonte in direzione di Genova, dove la Sindone trovò ricovero durante l'assedio francese a Torino del 1706.

Le comunità locali e i molti volontari accolgono i visitatori nei siti di **Arte, Fede e Storia**.

Gli itinerari sono fruibili dal venerdì alla domenica.

Alcuni luoghi sono visitabili tramite prenotazione telefonando al 334.8967889

Info dettagliate sugli orari su www.cittaecattedrali.it